

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

CSV Terre Estensi Odv SU00171

Ente di Accoglienza: Comune di Ferrara

Sede U.O Integrazione Scolastica

Indirizzo Via del Salice 21

Codice sede **171532**

n. 4 volontari richiesti

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del programma (*)*

2022 Inclusione persone fragili Emilia Romagna

- 3) *Titolo del progetto (*)*

Verso l'Autonomia

- 4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto ()*

CONTESTO

La Provincia di Ferrara al 1 gennaio 2021 ha registrato una popolazione di **342.061** residenti mentre la popolazione residente nel comune di Ferrara è di **131.669** abitanti.

Emerge una struttura per età particolarmente anziana con un indice di vecchiaia piuttosto elevato:

Indice di vecchiaia provincia 265,3 anziani ogni 100 giovani,

Indice di vecchiaia comune 272,7 anziani ogni 100 giovani,

contrapposta a una limitata presenza di giovani:

Dettaglio distribuzione della popolazione 2021 – Comune di Ferrara

*Fonte Comuni d'Italia

Età	Maschi	Femmine	Totale	
				Indice vecchiaia %
0-4	1.962	1.967	3.929	3,0%
5-9	2.277	2.237	4.514	3,4%
10-14	2.665	2.478	5.143	3,9%
15-19	2.629	2.385	5.014	3,8%
20-24	3.025	2.693	5.718	4,3%
25-29	3.208	2.990	6.198	4,7%
30-34	3.297	3.149	6.446	4,9%
35-39	3.381	3.407	6.788	5,2%
40-44	4.096	4.179	8.275	6,3%
45-49	5.163	5.424	10.587	8,0%
50-54	5.362	5.824	11.186	8,5%
55-59	5.192	5.807	10.999	8,4%
60-64	4.597	5.231	9.828	7,5%
65-69	3.895	4.601	8.496	6,5%
70-74	4.056	5.041	9.097	6,9%
75-79	2.915	3.767	6.682	5,1%
80-84	2.520	3.770	6.290	4,8%
85-89	1.471	2.677	4.148	3,2%
90-94	542	1.230	1.772	1,3%
95-99	116	397	513	0,4%
100+	11	35	46	0,0%
Totale	62.380	69.289	131.669	100,0%

Le famiglie ferraresi hanno una dimensione media di 2,15 quasi in linea con quella regionale 2,22 unità.

La popolazione ferrarese rappresenta una società “matura”, dove una forte presenza di anziani si accompagna a una limitata presenza di giovani, e le classi di età centrali - che riuniscono la popolazione economicamente attiva, oltre che quella tradizionalmente impegnata nelle attività di cura – sono proporzionalmente meno presenti.

Rapporto disabilità e famiglia

Nella provincia di Ferrara il 0,7% della popolazione è a carico della popolazione attiva per disabilità grave o gravissima e il 4,8% della popolazione è a carico della popolazione attiva a causa di disagio psichico o malattia mentale. Il 19% delle persone con disabilità ha meno di 40 anni.

Il 40% delle persone disabili in carico all'area disabilità dell'Ausl di Ferrara ha una rete familiare fragile (composta solo dalla madre o solo dal padre o solo con fratelli/sorelle) e il 64% dei familiari (padre e/o madre) degli ospiti dei centri della Provincia ha più di 61 anni. Un disabile ogni quattro è inoltre senza fratelli/sorelle (dati ultimo Piano per la salute e il benessere sociale 2018 | 2020)

BISOGNI

Dall'analisi del contesto si evince che è pressante incentivare le azioni di acquisizione di maggiore autonomia da parte delle persone disabili. Le persone con disabilità rappresentano un gruppo di popolazione dai bisogni complessi sia nella fascia 0/18 sia nella fascia adulta 18-40 anni.

Negli ultimi dieci anni si è rilevato un aumento costante della presenza di alunni con disabilità anche grave nei diversi ordini di scuola, con accentuazioni per le Scuole Secondarie di II° grado. Nella provincia di Ferrara la percentuale di studenti con disabilità è più del 4% rispetto al totale, sono circa 1650 gli alunni con disabilità.

I servizi educativo assistenziali devono fare fronte alla necessità di agire non solo all'interno del mondo scolastico ma anche nei contesti extra-scolastici, ricreativi, di socializzazione

Si individua la necessità di:

- Scuola - rafforzamento dei percorsi laboratoriali, tempo dedicato anche attraverso la *peer education*/educazione tra pari, attività di gruppo
- Extrascuola e Tempo libero - interventi di socializzazione e integrazione, soprattutto in relazione a fenomeni di chiusura e ritiro sociale aggravati in questi ultimi due anni dalle restrizioni dovute all'emergenza epidemiologica come evidenziato nella ricerca dell' Osservatorio Adolescenti di Ferrara sulle giovani generazioni "*Noi adolescenti al tempo della pandemia*" anno 2021 in collaborazione con la Regione Emilia Romagna

Descrizione intervento dell'Ente sul territorio

L'unità integrazione scolastica alunni disabili ha in carico , nella fascia 0/18 anni, per l'anno scolastico 2021/22, 450 alunni con disabilità e con specificato all'interno della diagnosi la necessità di assistenza educativa cioè l'intervento oltre che dell'insegnante di sostegno anche di un educatore con la funzione principale di supportare percorsi di potenziamento per l'autonomia e la comunicazione.

L'U.O Integrazione da diversi anni oltre al mandato "istituzionale" legato all'attivazione dei percorsi di assistenza educativa promuove diverse attività e progetti in una logica di diversificazione delle proposte integrative attraverso la progettazione e gestione di Laboratori, percorsi di orientamento, promozione dei gruppi di auto mutuo aiuto dei genitori, costruzione di forti relazioni di rete nella logica di un Progetto di Vita che armonizzi e renda coerenti i percorsi scolastici ed extrascolastici sia nell'ambito della giornata (interventi pomeridiani) che nell'ambito dell'orientamento nel tempo (passaggi di scuola, accesso ai servizi per l'età adulta)

Quest'anno scolastico è stato ancora segnato dall'emergenza epidemiologica legata al Covid 19, che ha avuto un forte impatto sulle scuole ed in particolare sugli alunni più fragili e con disabilità ma fortunatamente, quest'anno, si è mantenuta la didattica in presenza anche se le numerose interruzioni ,dovute alle quarantene, hanno reso difficile il proseguimento delle attività didattiche e soprattutto dei percorsi legati a obiettivi di tipo educativo e relazionale che necessitano in modo particolare di continuità, serenità e sicurezza rispetto ai tempi di attuazione.

Questa situazione continua ad esacerbare le situazioni relazionali all'interno delle famiglie aumentando in modo a volte drammatico il carico e la fatica per i care givers.

ASPETTI DA INNOVARE

L' Unità integrazione alla ripresa di quest'anno scolastico, ha riattivato le attività dei laboratori in presenza, rispondendo anche ad una forte richiesta delle scuole delle famiglie e dei ragazzi rispetto al ritorno di un lavoro in presenza.

Al momento U.O Integrazione offre come servizio agli alunni disabili:

LABORATORI ATTIVI

64 LABORATORI - nei diversi istituti Comprensivi del territorio - coinvolgono 120 alunni disabili e gruppi delle loro classi o la classe intera –

- n. 10 laboratori di teatro/narrazione – primaria e secondaria di I° grado
- n. 5 laboratori di falegnameria – primaria e secondari di I°
- n. 1 lab. di attività musicali – primaria e secondaria di II°
- n. 2 lab. di cucina – primaria e secondaria di I°
- n. 20 lab. legati al lavoro sulle emozioni/autostima/relazione nella classe – primaria e secondaria di I°
- n. 7 lab. di biodanza – primaria
- n. 3 lab di classe sulle tematiche dell'inclusione – primaria
- n. 3 lab tras/formativo (lavoro con le classi condotto da persone con disabilità) – primaria/secondaria
- n. 7 lab legati al movimento/rilassamento (gioco yoga/qi/gong)/primaria
- n. 6 lab di robotica – primaria e secondaria

10 LABORATORI scuole superiori - coinvolgono 50 alunni disabili - gestiti quest'anno dall'ente di Formazione Professionale Città del Ragazzo tramite un progetto regionale, con la quale l'UO integrazione collabora sia nella fase di progettazione che nella gestione vera e propria delle attività, nello specifico i Laboratori attivati sono:

- 1 Serra
- 1 Bricolage
- 2 Teatro
- 2 Attività Psicomotoria
- 1 Musica
- 1 Falegnameria
- 1 Cucina
- 1 Autonomia e conoscenza del territorio

I laboratori coinvolgono nella loro globalità **ragazzi con disabilità e gruppi delle loro classi.**

PROGETTO PONTE si rivolge a 35 alunni degli ultimi *anni della scuola superiore* e può proseguire anche l'anno successivo alla fine della scuola per favorire la progettazione di percorsi condivisi con ASP Adulti.

Con il Progetto Ponte si da particolare cura all'orientamento e al passaggio ai servizi per l'età adulta o al mondo del lavoro; il Progetto Ponte prevede **due** percorsi:

1. **Socio occupazionale:** coinvolge **25 ragazzi con disabilità media** in percorsi di "avviamento al lavoro" attraverso la partecipazione per una o due mattina a settimana alle attività di alcune cooperative sociali di tipo B (inserimento lavorativo) le attività sono principalmente:

- Gestione di una serra e distribuzione dei prodotti
- Stamperia digitale
- Produzione di pasta fresca

2. **Socio riabilitativo:** coinvolge **10 ragazzi con disabilità grave e pluridisabilità** che per una o due mattine alla settimana sono coinvolti in un ambiente appositamente pensato e strutturato, con attività legate al potenziamento delle autonomie personali alla Comunicazione Aumentativa, allo sviluppo di piccole autonomie domestiche.

Nell'a.s. 2021/22 l'U.O Integrazione disabili ha rivolto la propria attività a 450 alunni, cioè circa il 40% del totale degli alunni con certificazione 104 e sostegno del nostro territorio comunale

INDICATORI DI PARTENZA

Su 450 alunni disabili seguiti dall'U.O Integrazione a cui il Servizio offre supporto di tutoraggio scolastico sono stati organizzati interventi che hanno coinvolto 205 alunni con disabilità come di seguito riportato:

SCUOLE	NR ALUNNI DISABILI	NR LABORATORI IN RETE	NR ALUNNI COINVOLTI
Nidi e Scuole dell'infanzia comunali e paritarie	71	0	0
Istituti comprensivi (inf. Statali, primarie, sec. Di I°)	246	64 laboratori per l'integrazione	120
TOTALE Istituti comprensivi (inf. Statali, primarie, sec. Di I°)	246	64	120
Istituti superiori di secondo grado	133	10 laboratori per l'integrazione	50 alunni (16-20 anni)
TOTALE Istituti Superiori	133	10	50
PROGETTO PONTE per Istituti superiori di secondo grado classi 4 e 5 e un anno dopo l'uscita da scuola		2 percorsi ponte (1 socio-occupazionale con 25 ragazzi/e e 1 socio riabilitativo con 10 ragazzi/e)	35 alunni/ragazzi coinvolti

TOTALE progetto ponte		35
Totale alunni 450		Totale alunni coinvolti 205

La sfida della U.O Integrazione

L' U.O Integrazione vuole potenziare i servizi offerti, migliorare la qualità degli interventi curando l'attenzione al rapporto tra utenti e operatori per rispondere ai bisogni degli alunni disabili di accompagnamento, occupazione del tempo libero, iniziare a pensare ad una vita autonoma e alleviare le famiglie.

4.2) Destinatari del progetto (*)

La Sede U.O Integrazione:

Gli insegnanti per l'integrazioni hanno la fondamentale funzione di monitorare i percorsi di integrazione dei diversi alunni e di coordinare e supportare le attività dei laboratori. Operano su mandato della legge 104/92 come assistenti all'autonomia ed alla comunicazione.

Il Comune di Ferrara ha già da 22 anni un'Unità Operativa Integrazione i cui insegnanti per l'integrazione lavorano nelle scuole di ogni ordine e grado proprio in queste due direzioni.

Le attività laboratoriali rientrano all'interno del mandato della legge 104 in particolare attraverso attività di tipo pratico (falegnameria, cucina, orientamento), attività legate allo sviluppo della comunicazione e delle relazioni interpersonali , attività dedicate ai più piccoli (gioco yoga, attività psicomotoria)

L'U.O Integrazione del Comune di Ferrara gestisce la grande maggioranza delle attività di assistenza educativa attraverso un appalto con un'ATI (Associazione Temporanea di impresa che riunisce 4 cooperative sociali del territorio) ed attraverso progetti specifici sempre legati a procedimenti ad evidenza pubblica (sono nello specifico due affidamenti rispettivamente a Consorzio Impronte sociali, partner del progetto per la gestione del Progetto Ponte e Cooperativa Sociale Il Germoglio per la gestione del progetto Alunni disabili e Famiglie – Laboratori per l'integrazione)

DESTINATARI DIRETTI: alunni disabili seguiti dall'U.O Integrazione Scolastica che partecipano ai laboratori e ai percorsi di accompagnamento alle autonomie e di occupazione del tempo libero:

- **450** alunni disabili seguiti dall'U.O Integrazione delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di I° e II° grado del territorio cittadino di età 3 - 18 anni

DESTINATARI INDIRETTI

- Scuole all'interno delle quali sono stati attivati laboratori specifici per l'integrazione di bambini e ragazzi disabili
- Le famiglie che si vedono alleviare le fatiche di una gestione quotidiana dei propri familiari e che vedono nei Volontari civili dei ragazzi motivati e disponibili ad un approccio comunicativo importante
- Personale Comunale: 1 Responsabile Dell'unità operativa ,1 personale di segreteria, 9 Insegnanti per l'integrazione che operano in diversi Istituti Comprensivi del territorio.
- Personale delle cooperative: personale di Coordinamento (5 operatori per le tre azioni presenti nel progetto) e educativo nelle scuole (circa 120 educatori)

5) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Il programma “Autonomie e disabilità – insieme per fare da soli” ,in cui è inserito il presente progetto, interviene nel campo d'azione “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”.

Nel perseguire l'obiettivo 3 dell'agenda 2030, assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età **ovvero il punto 3.4 prevenire trattare e promuovere il benessere e la salute mentale** e l'obiettivo 4 ovvero fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti, ovvero il punto 4.5 eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli d'istruzione e formazione professionale per i vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazione di vulnerabilità, le attività attuate dal progetto sono destinate a alunni e ragazzi disabili in un'ottica di potenziamento e miglioramento delle abilità relazionali e di autonomia. Il progetto supporta il Programma nel trovare forme innovative di percorsi di vita indipendente per giovani disabili nella ricerca di percorsi individualizzati strutturati sulle reali capacità ed esigenze dei singoli offrendo più occasioni e opportunità sul versante relazionale, promuovendo lo sviluppo delle autonomie per favorire l'inclusione e una migliore qualità e promozione di abilità di autonomia in area personale, socio-comportamentale e di movimento, interconnesse tra di loro, per migliorare il benessere e la qualità di vita di un maggior alunni disabili che frequentano e partecipano alle attività laboratori e al progetto ponte. Per raggiungere l'obiettivo si attiveranno collaborazioni con il privato sociale, nello specifico si svilupperanno **nuove strategie** d'innovazione sociale partecipata con il partner di progetto Consorzio Impronte Sociali.

Obiettivo

Attraverso questo progetto si vuole garantire la qualità e l'integrazione degli interventi nell'ambito della disabilità nella scuola, nell'extrascuola e nella comunità. In particolare attraverso attività di piccolo gruppo, attraverso il “fare” e attraverso la cura nella relazione interpersonale e la promozione del benessere mentale si vuole aumentare la qualità della vita relazionale degli alunni e dei ragazzi disabili e la loro motivazione nell'imparare nuove competenze.

L'obiettivo sarà raggiunto attraverso le seguenti azioni:

A - implementare percorsi di peer education:

affiancare i ragazzi disabili in contesti comunque monitorati, da persone con un'età simile alla loro come un grande incentivo per la relazione e la motivazione all'apprendimento. Molto spesso infatti gli interventi di persone “adulte” sono sicuramente efficaci nei contenuti ma non permettono di vivere momenti di gruppo e di relazione fra pari all'interno di contesti inclusivi e comunque di forte motivazione.

B - Aumentare/differenziare i percorsi laboratoriali:

individuare , dopo una prima fase di osservazione e di formazione, insieme ai volontari nuovi percorsi ed attività da proporre ai ragazzi, è infatti un obiettivo dell'UO Integrazione rilanciare le attività dei Laboratori, coinvolgendo anche le scuole dell'infanzia, e le progettazioni legate all'orientamento nella prospettiva di una piena ripresa delle attività e di una maggiore flessibilità nell'anno scolastico 2022/23

C - attivare nuovi percorsi in continuità con quelli scolastici in campo extrascolastico e rafforzare interventi per la gestione del tempo libero

individuare alcune azioni concrete da attuare per creare occasioni di incontro e di lavoro in ambito extrascolastico (in collaborazione con il privato sociale partner di progetto)in particolare individuare alcune attività laboratoriali da realizzare in ambito pomeridiano in collaborazione con coop sociali del territorio, attivazione di momenti di incontro a carattere ludico nel periodo estivo, attivazione di un laboratorio attinente le autonomie sociali (uscite sul territorio, orientamento, utilizzo dei mezzi) sempre in ambito pomeridiano, organizzazione di due uscite di una giornata

INDICATORI

Nella tabella che segue sono riportate gli indicatori di arrivo: si attiveranno 6 nuovi laboratori con un aumento di alunni coinvolti e si individueranno nuovi percorsi per le attività del progetto ponte

SCUOLE	NR ALUNNI DISABILI	NR LABORATORI IN RETE	NR ALUNNI COINVOLTI
		Progetto ponte	
Nidi e Scuole dell'infanzia comunali e paritarie	71	3 laboratori per l'integrazione	6
Istituti comprensivi (inf. Statali, primarie, sec. Di I°)	246	da 64 laboratori per l'integrazione a 66	da 120 alunni coinvolti a 130
TOTALE Istituti Comprensivi	246	Da 64 a 66 (+ 2)	Da 120 a 130 (+10)
Istituti superiori di secondo grado	da 133 a 134	da 10 laboratori per l'integrazione a 12	da 50 ragazzi (16-20 anni) a 55
TOTALE Istituti Superiori	da 133 a 134	Da 10 a 12 (+2)	Da 50 a 55 (+10)
PROGETTO PONTE per Istituti superiori di secondo grado classi 4 e 5 e un anno dopo l'uscita da scuola	35	2 percorsi 1 Socio occupazionale 1 Socio riabilitativo	Da 35 a 40
TOTALE progetto ponte	35	35	40
Totale alunni 450		Totale alunni coinvolti da 205 a 231 (+26)	

6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Per il raggiungimento dell'obiettivo, si intendono porre in essere le seguenti azioni:

- A. **implementare percorsi di peer education**
- B. **aumentare/differenziare i percorsi laboratoriali**
- C. **attivare nuovi percorsi in continuità con quelli scolastici in campo extrascolastico e rafforzare interventi per la gestione del tempo libero**

AZIONE A - implementare percorsi di peer education

Questa azione è sicuramente trasversale alle successive azioni ed attività. Si tratta, infatti, di coinvolgere i volontari nelle diverse attività previste dal progetto in modo da garantire un apporto relazionale legato alla peer education ed al coinvolgimento di figure non professionali (i volontari appunto) in particolare le attività possono essere così declinate:

attività 1

Affiancamento degli alunni all'interno della classe o comunque all'interno delle attività scolastiche in modo da permettere una reciproca conoscenza ed instaurare un rapporto di fiducia, coinvolgimento in questi percorsi dei singoli consigli di classe che riconoscano la figura del volontario come parte integrante del progetto di vita dell'alunno

attività 2

Affiancamento ad esperti, educatori ed insegnanti nelle attività laboratoriali che si realizzano in ambito scolastico durante l'arco dell'anno

attività 3

Affiancamento al personale Comunale e agli educatori degli e Ente Gestore nelle attività extrascolastiche ed estive previste dal progetto con particolare rilevanza alle uscite di una o più giornate, ai laboratori estivi ed alle attività pomeridiane

AZIONE B - Aumentare/differenziare i percorsi laboratoriali

attività 1

per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado: laboratorio scolastico di due **ore settimanali** con attività legate alle competenze, hobby, capacità dei volontari coinvolti (musica, pittura, attività motoria, video making) da definire all'interno dei percorsi di formazione specifica e con il supporto dei formatori

attività 2

per gli studenti delle scuole superiori 1 laboratorio scolastico **due ore settimanali** del territorio con attività legate alle competenze, hobby, capacità dei volontari coinvolti (musica, pittura, attività motoria, video making, da definire all'interno dei percorsi di formazione specifica e con il supporto dei formatori

attività 3

3 laboratori di 2 ore ciascuno da realizzare presso sezione di scuola dell'infanzia, con l'obiettivo di facilitare l'inclusione ed un clima di relazione sereno all'interno delle sezioni, da definire all'interno dei percorsi di formazione specifica e con il supporto dei formatori

AZIONE C: attivare nuovi percorsi in continuità con quelli scolastici in campo extrascolastico e rafforzare interventi per la gestione del tempo libero

attività 1

Preparazione all'interno dei laboratori pomeridiani ed organizzazione di un'uscita di una giornata (mare, città d'arte) per 2 gruppi di 8/10 ragazzi. L'uscita viene vista come la conclusione di un percorsi cominciato e sviluppato nell'arco dell'anno scolastico

attività 2

Attività aggregative svolte nel periodo estivo (Giugno - Settembre), organizzate per dare continuità agli interventi svolti durante l'anno scolastico. Le attività saranno gestite dagli insegnanti per l'integrazione dell'UO Integrazione in collaborazione con il personale Educativo di Consorzio impronte Sociali e Germoglio. **Le attività aggregative saranno principalmente in orario antimeridiano e potranno usufruire della sede di via del Salice. Essendo in continuità con quanto realizzato durante l'anno si prevede un'organizzazione basata su gruppi di massimo 10 ragazzi, con l'offerta di attività laboratoriali (musica, biodanza, cucina, orto, gestione degli ambienti) e proposta di uscite sul territorio.**

attività 3

Percorsi di vita indipendente (Fine settimana, vacanze....). Partecipazione a momenti residenziali, anche fuori del territorio provinciale intesi come momenti di valorizzazione delle autonomie personali e sociali e di distacco dalla famiglie. Le attività saranno gestite dagli insegnanti per l'integrazione dell'UO Integrazione in collaborazione con il personale Educativo di Consorzio

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 ()*

Attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici:

Le attività sono pensate seguendo il calendario scolastico e quindi a partire da settembre

MESI	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giug	lug	ago
Azione A - implementare percorsi di peer education												
Attività 1: di Affiancamento degli alunni all'interno della classe	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

Attività 2 Attività di affiancamento nei laboratori ad esperti (educatori ed insegnanti)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Attività 3 affiancamento al personale comunale ed Educatori dell'ente gestore in attività extrascolastiche			x	x	x	x	x	x	x	x		
Azione B Aumentare/differenziare i percorsi laboratoriali												
Attività 1 3 lab.inclusione presso scuole Infanzia			x	x	x	x	x	x	x	x		
Attività 2 1 lab. nella scuola primaria legato a competenze specifiche dei volontari (musica teatro attività sportiva)			x	x	x	x	x	x	x	x		
Attività 3 1 lab nella scuola secondaria legato a competenze specifiche dei volontari (musica teatro attività sportiva)			x	x	x	x	x	x	x	x		
Azione C attivare nuovi percorsi in continuità con quelli scolastici e rafforzamento interventi per la gestione del tempo libero												

Attività 1 2 Uscite di una giornata con un gruppo di ragazzi delle scuole superiori								X	X	X	X	X	X
Attività 2 1 Laboratorio aggregativo estivo per ragazzi della scuola superiore,											X	X	X
Attività 3 Percorsi vita indipendente								X	X	X	X	X	X

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

I volontari assegnati saranno coinvolti nella realizzazione dei Laboratori per l'Integrazione dalla scuola d'Infanzia agli istituti secondari di II grado, nelle progettazioni estive e nei progetti di orientamento e sostegno alle famiglie gestiti dall'UOI integrazione alunni disabili:

l'azione A - "peer education"

Questa azione è sicuramente trasversale alle successive azioni ed attività. Si tratta infatti di coinvolgere i volontari nelle diverse attività previste dal progetto in modo da garantire un apporto relazionale legato alla peer education ed al coinvolgimento di figure non professionali (i volontari appunto) in particolare:

- aumentare le motivazioni dei ragazzi nel partecipare alle attività o aiutare le figure educative ad avere un punto di vista più vicino al vissuto dei ragazzi o facilitare i percorsi laboratoriali in orario extrascolastico

l'azione B - Aumentare/differenziare i percorsi laboratoriali .

I volontari supporteranno gli Interventi nelle scuole di I° e II° grado attraverso progetti di integrazione rivolti ad alunni con disabilità e disagio in particolare nelle **attività di laboratorio** e nei percorsi legati al potenziamento delle autonomie e della relazione

I volontari collaboreranno alla programmazione, attuazione dei laboratori all'interno delle scuole che ne facciano richiesta. L'attivazione dei singoli laboratori avviene attraverso:

- monitoraggio delle situazioni dei bambini/ragazzi con disabilità presenti nelle singole scuole (dal'infanzia alle scuole secondarie di II°)
- coprogettazione di laboratori attraverso il coinvolgimento degli educatori comunali per l'integrazione e insegnanti statali. Ogni laboratorio è costruito ad hoc, deve prevedere la partecipazione diretta dei destinatari e loro classi. I volontari saranno coinvolti nelle fasi di

ideazione, stesura del progetto, realizzazione dell'intervento, verifica del progetto (a metà e a fine anno scolastico).

- I volontari saranno supportati nel valorizzare proprie competenze, interessi, hobby, capacità, per individuarle attività dei nuovi laboratori previsti nel progetto e per potere arricchire l'offerta dei laboratori già esistenti

I' azione C – I volontari supporteranno l'attivazione di nuovi percorsi in continuità con quelli scolastici in campo extrascolastico e rafforzare interventi per la gestione del tempo libero

- Grazie anche all'apporto dei volontari si prevede di ampliare l'offerta laboratoriale con 2 proposte in ambito pomeridiano da realizzare nel corso dell'anno scolastico: I volontari saranno supportati nel valorizzare proprie competenze, interessi, hobby, capacità, per individuarle attività dei nuovi laboratori previsti nel progetto e per potere arricchire l'offerta dei laboratori già esistenti
- laboratorio dedicato ad alunni delle **superiori** ed incentrato su momenti di socializzazione e di creazione di un gruppo di riferimento
- laboratorio per le autonomie dedicato ad alunni delle scuole **secondarie di primo grado**: aumentare le autonomie personali e sociali tramite attività legate alla gestione dell'ambiente domestico, uscite per la conoscenza del territorio, lavoro su specifici argomenti come: uso del denaro, comportamenti in diversi contesti sociali
- Il supporto dei volontari sarà fondamentale (collegandosi all'azione 1) nell'organizzazione e realizzazione delle gite di una giornata e dei percorsi residenziali

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Risorse Umane	Attività di progetto	Ruolo
8 insegnanti di sostegno assunti dal Comune di Ferrara	Andranno a supportare le attività per l'Integrazione che partecipano attivamente ai laboratori e che nei precedenti progetti hanno affiancato ed accompagnato l'attività dei volontari: in particolare ciascuno degli insegnanti comunali partecipa ad una/due attività laboratoriali e cura in particolare le relazioni fra le diverse componenti scolastiche (insegnanti educatori dirigente collaboratori scolastici) e i volontari.	<p>Gli insegnanti comunali avranno la funzione di veri e propri tutor anche per eventuali attività pomeridiane (sono loro i conduttori delle nuove proposte laboratoriali pomeridiane), ma anche per indicazioni di tipo più tecnico (bibliografie, consigli pratici di pedagogia speciale) e di supporto nelle azioni che i singoli volontari potranno attivare nelle scuole (affiancamento degli alunni anche nel contesto aula).</p> <p>Tutti con laurea e specializzazione per il sostegno e con un'approfondita conoscenza dell'ambiente scuola insieme all'OLP saranno loro che potranno supportare in modo continuo dal punto di vista tecnico e relazionale i volontari del progetto.</p>
	Andranno ad affiancare i volontari su specifiche tecniche di	Gli educatori sono operatori con esperienza sia di tipo lavorativo (attività di serra, stampa digitale, cucina)

5 educatori del Consorzio Impronte Sociali (partner di progetto)	intervento Supporteranno le attività dei volontari relative al progetto Ponte nei percorsi sia socio occupazionale che socio riabilitativo	che di tipo educativo (attività abilitative nelle situazioni di grave disabilità e pluridisabilità), e quindi perfettamente in grado di integrare l'attività lavorativa
10 esperti (pedagogisti, artigiani, musicisti, attori)	Andranno a supportare le specifiche attività Laboratoriali proposte	Gli esperti uniscono competenze di tipo tecnico (teatrali musicali pratiche) ad una lunga esperienza nell'ambito della disabilità e del mondo educativo in generale Gli esperti quindi gestiscono le attività dei laboratori ma anche individuano e condividono (con insegnanti educatori e volontari) le strategie per creare delle buone relazioni nel gruppo e per facilitare il rapporto fra conduttori e ragazzi. In particolare, come visto anche in precedenti esperienze, guidano soprattutto nelle prime fasi del progetto i volontari all'interno delle attività ed all'interno del mondo di relazioni (sicuramente complesso del gruppo)
Tot. risorse umane: 23		

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Disponibilità nella sede del progetto di spazi ed ambienti adeguati per incontri, strumentazione informatiche, biblioteca a disposizione specializzata sulle tematiche della inclusione e sulle tecniche della pedagogia speciale

LE RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI

Trasversali alle tre azioni previste sono da considerare le risorse professionali messe a disposizione dei volontari che li supporteranno sia attraverso la formazione che in un continuo lavoro di supporto e tutoraggi o nell'arco dell'anno di servizio

Le risorse tecniche e strumentali a supporto delle attività previste per il raggiungimento:

AZIONE A - implementare percorsi di peer education

Spazi adeguati per incontri e formazione:

Biblioteca specifica sulle tematiche della disabilità, 1 Sala riunioni, 1 spazio polivalente

AZIONE B - aumentare/differenziare i percorsi laboratoriali

Spazi e strumentazioni adeguate rispetto alle attività di:

- Teatro : sala prove e spazi adeguati per eventuali rappresentazioni, Cucina: 2 spazi attrezzati con quanto necessario al laboratorio
- Falegnameria: 2 spazi attrezzati con macchinari e strumenti a norma ed in sicurezza

- Musica: spazi e strumenti messi a disposizione degli ateliristi/conduuttori dei laboratori

Sono inoltre a disposizione dei volontari: 2 pc (postazioni fisse) e due notebook con programmi necessari per documentazione e presentazioni grafiche, 1 tablet per eventuali documentazioni grafiche (foto e video delle attività).

AZIONE C - attivare nuovi percorsi in continuità con quelli scolastici in campo extrascolastico e rafforzare interventi per la gestione del tempo libero -

- Possibilità di utilizzare gli spazi della sede di via del salice: sala polivalente, cucina, spazi esterni verdi di ampia metratura, 2 spazi per lavoro al computer
- Possibilità di trasporto adeguato (auto del Comune, pullman a nolo, possibilità di utilizzare trasporti pubblici) per uscite sul territorio e gite di uno o più giorni
- Possibilità di potere acquistare strumenti e materiale per attivare nuovi laboratori

7) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- disponibilità a trasferte e spostamenti al di fuori del territorio comunale per partecipazione a seminari, convegni, formazione generale e specifica
- disponibilità agli spostamenti per attività di movimento (iniziano e finiscono in sede: affiancamento scolastico, laboratori scolastici, accompagnamenti uscite, partecipazione momenti di formazione)
- disponibilità a prestare il servizio nelle ore antimeridiane (8,00-14,00) o pomeridiane (14,00 - 18,00) oppure serali (18,00 - 22,00) in occasione di particolari eventi anche in orari festivi, sempre nel rispetto delle 25 ore settimanali su 5 gg alla settimana.
- riservatezza e confidenzialità nella gestione delle informazioni;
- rispetto dei codici e dei regolamenti degli Enti ;
- disponibilità allo spostamento presso sede temporanea per limite 60 gg max complessivo in conformità al paragrafo 6.2 delle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del SCU, del 14/01/2019 (per partecipazione seminari e convegni, eventi, gita scolastica, uscite didattiche)
- obbligo di usufruire dei permessi nelle giornate di chiusura della Sede in occasione di “ponti” tra festività, nel limite di 1/3 del numero totale dei permessi, così come previsto dalla circolare del Dipartimento Politiche giovanili e Servizio Civile Universale del 25/01/2022
- disponibilità al rientro pomeridiano nel caso di utilizzo di mensa interna
- I volontari sono tenuti inoltre al pieno rispetto del segreto d’ufficio per le notizie di cui abbiano conoscenza nell’ambito del servizio, come previsto nel Regolamento Generale sulla Protezione dei dati U.E. nr. 2016/679.

8) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

/

9) Eventuali partner a sostegno del progetto

COPRESC – Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Ferrara c.f. 93064150381 in conformità con l’adesione degli enti al Piano provinciale per il Servizio civile il Co.Pr.E.S.C. si impegna a realizzare le seguenti attività:

- a) convocazione periodica del Tavolo provinciale di confronto che coinvolgerà gli Enti al fine di condividere i contenuti e le modalità di svolgimento delle attività che qualificano trasversalmente i progetti di servizio civile e ne rafforzano il valore educativo per i giovani, gli enti e la comunità (progettazione, formazione degli oip, formazione dei giovani, animazione sociale, monitoraggio);
- b) attività di informazione, sensibilizzazione, orientamento e promozione del servizio civile rivolte ai giovani e alle comunità;
- c) accompagnamento guidato dei giovani presso luoghi significativi per la conoscenza di esperienze importanti di cittadinanza attiva, partecipazione sociale, attenzione ai bisogni della comunità, come esempio e testimonianza del valore della difesa civile non armata e nonviolenta della Patria;
- d) assemblea provinciale dei giovani del Servizio civile;
- e) seminario di aggiornamento degli operatori locali di progetto e dei referenti degli Enti;
- f) condivisione degli esiti delle attività di monitoraggio condotte dagli enti rispetto ai progetti di cui sono promotori, al fine di predisporre la 'Mappa del valore del Servizio civile';
- g) attività di formazione a distanza sui rischi connessi allo svolgimento del servizio civile, integrata nei programmi di formazione specifica previsti nei progetti;
- h) valorizzazione delle competenze acquisite dai giovani attraverso il Servizio civile per il riconoscimento dei crediti formativi universitari (in accordo con Università degli studi di Ferrara).

Consorzio Impronte Sociali CF 01645910389

L'apporto nel progetto presentato, sarà quello di:

- a. supportare le attività di laboratorio e le iniziative dell'U.O Integrazione scolastica, legate alla progettazione partecipata mettendo a disposizione gli spazi, le sedi e le attività delle cooperative consorziate (compreso 5 educatori)
- b. attivare forme di collaborazione per la realizzazione di esperienze e momenti di confronto, dove sia possibile sperimentare e per rafforzare le competenze socio relazionali e tecnico professionali dei giovani, creando altresì opportunità educative e formative.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10)Eventuali crediti formativi riconosciuti

E' attivo un protocollo di intesa siglato il 14/02/2020 tra l'Università degli Studi di Ferrara e il COPRESC Ferrara (Coordinamento provinciale degli enti di servizi civile, soggetto di rete del programma) per il riconoscimento delle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile promossi dagli Enti soci del Copresc in termini di crediti formativi universitari. Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti, al termine dell'anno di servizio,istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

11) Eventuali tirocini riconosciuti

Il presente progetto, ai sensi del Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Ferrara e COPRESC Ferrara (Coordinamento provinciale degli enti di servizi civile, soggetto di rete del programma) firmato in data 14/02/2020, potrà vedere riconosciuti crediti di tipo F per il tirocinio. Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti, al termine dell'anno di servizio, istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei

corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

12) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

Attestato specifico rilasciato da ente terzo: CSVnet - Associazione dei centri di servizio per il volontariato (C.F 97299690582).

Inoltre, a richiesta del volontario, potrà essere rilasciata un "Attestazione" da parte delle'Ente-sede di attuazione progetto, relativa a :

- Periodo svolto
- Formazione affrontata
- Attività svolte
- Competenze maturate

I volontari avranno modo di acquisire

Capacità e competenze di base

- consapevolezza del significato del Servizio Civile Nazionale;
- capacità di ricevere informazioni utili al proprio compito
- disponibilità a sperimentare situazioni nuove e complesse
- capacità di raccontare e riflettere sulla propria esperienza di volontario in area servizi alla persona

Capacità e competenze tecnico/professionali

- capacità di valutare e documentare le complesse problematiche legate ambito educativo
- conoscenza degli strumenti di osservazione e di documentazione
- capacità di conduzione e/o coconduzione delle attività laboratoriali, ludico/ricreative
- conoscenza e capacità di attivare una relazione d'aiuto
- "imparare ad imparare" dalla pratica ovvero la capacità di raccontare e di riflettere sulla propria esperienza in ambito formativo

Capacità e competenze trasversali

- capacità di lavorare in autonomia
- capacità di lavorare in équipe
- capacità e disponibilità di ascoltare e capire il punto di vista degli altri
- capacità di relazionarsi con gli operatori, genitori, bambini e ragazzi
- capacità di controllare il proprio stato emotivo in situazioni relazionali complesse
- capacità di trovare soluzioni educative di fronte a situazioni problematiche

Tutti i volontari potranno acquisire le seguenti Competenze Sociali e Civiche:

- Imparare ad imparare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Lavorare in gruppo

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) *Sede di realizzazione (*)*

- Centro servizi per il volontariato - via Ravenna 52, Ferrara;
- Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie, via G. D'Arezzo 2 – Ferrara
- Polo "Luisa Gallotti in Balboni" - via del Salice 21 – Ferrara

- Sala Riunioni Istituzione Scolastica - via XX Settembre 152 – Ferrara

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione ()*

Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie, via G. D'Arezzo 2 – Ferrara

Polo “Luisa Gallotti in Balboni” - via del Salice 21 – Ferrara

Sala Riunioni Istituzione Scolastica - via XX Settembre 152 – Ferrara

15) Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

Per provvedere a tale formazione si utilizzeranno le seguenti metodologie:

lezioni frontali e approfondimenti su argomenti specifici

analisi di caso simulazioni ed esercitazioni pratiche

momenti di confronto per rilettura di quanto appreso in formazione e in relazione alle esperienze in corso focus group (gruppi approfonditi su argomenti specifici) incontri di verifica visita a strutture e luoghi particolarmente significativi per l'inclusione sociale e lavorativa

La formazione specifica potrà essere erogata online in modalità sincrona, previa verifica delle dotazioni informatiche dell'operatore volontario, e non supererà il 50% del totale delle ore previste, così come indicato dalla circolare del Dip. Politiche Giovanili e SCU del 23/12/2020

Il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on-line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

Modulo	Titolo	Formatori	Ore	Contenuti	Risultati attesi	Azioni collegate
1	L'U.O Integrazione scolastica – mission di servizio	A. Venturini	8	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione degli OLP, formatori specifici, operatori di servizio e rispettive funzioni. Socializzazione e conoscenza del gruppo di lavoro. Mission di servizio. Analisi del progetto. - Presentazione dettagliata del percorso formativo. 	Aiutare l'operatore volontario ad ambientarsi all'interno dell'Ente e dello specifico servizio di assegnazione, attraverso la conoscenza del personale, degli spazi e delle attrezzature. Condivisione del progetto.	Modulo a supporto dell'acquisizione di conoscenze teoriche inerenti le attività previste per il raggiungimento delle azioni A – B e C

Modulo	Titolo	Formatori	Ore	Contenuti	Risultati attesi	Azioni collegate
2	approfondimento di temi specifici del progetto, con particolare attenzione alle tematiche trasversali ai diversi laboratori ed attività: “Linguaggi e comunicazione”, “Socializzazione e competenze relazionali”, “Apprendimenti e sviluppo cognitivo”	A.Venturini G. Maghini	16	<ul style="list-style-type: none"> - La relazione con le diverse figure operative nella scuola e nei servizi - Le diverse modalità di osservazione - La relazione d’aiuto e i significati dell’integrazione delle diversità; gli strumenti educativi che organizzano le attività - I servizi educativi e integrativi. - Elementi della comunicazione: la comunicazione come processo sociale, il linguaggio non verbale, la gestione della comunicazione in rapporto al contesto e alle caratteristiche dell’utenza 	Fornire conoscenze di base, migliorare la capacità di gestire le relazioni con interlocutori diversi (bambini, personale educativo, genitori, famiglie). Avere capacità di gestione in autonomia anche di situazioni complesse	Modulo a supporto dell’acquisizione di conoscenze teoriche inerenti le attività previste per il raggiungimento dell’azione A - implementare percorsi di peer education
Modulo	Titolo	Formatori	Ore	Contenuti	Risultati attesi	Azioni collegate
3	Il mondo della disabilità e le realtà del territorio	A.Venturini G.Maghini	20	<ul style="list-style-type: none"> - Dare un quadro generale al giovane in SC del mondo della disabilità e delle strutture organizzative e di supporto. - La disabilità intellettiva e/o relazionale e fisica, le cause le modalità di le diagnosi di valutazione di accertamento - La legge 104/92 e l’organizzazione dei percorsi di inclusione nella scuola, incontri con insegnanti ed educatore ideati diversi ordini di scuole. - legge 68/99, legge 112/2016 l’inserimento lavorativo della persona con disabilità, tirocini e realtà del Terzo settore - I servizi per la disabilità adulta, organizzazione e storia 	<ul style="list-style-type: none"> - Introdurre i volontari al complesso mondo della disabilità con un approccio molto pratico ed operativo. - Far conoscere ai volontari: le modalità organizzative del mondo della scuola e tramite incontri diretti le realtà del terzo settore del territorio - dare ai volontari una 	Modulo a supporto dell’acquisizione di conoscenze teoriche inerenti le attività previste per il raggiungimento dell’azione B e C

				<ul style="list-style-type: none"> - Visite “guidate” da operatori e coordinatori delle singole realtà : - Centro Diurno Socio Riabilitativo - Centro Socio Occupazionale - Almeno due realtà del terzo settore che svolgono percorsi di inserimento lavorativo - Incontro con un’associazione di volontariato 	<p>conoscenza di base riguardante il mondo della disabilità, non tanto per la parte clinica o diagnostica (che sono competenze specialistiche e che esulano dai compiti dei volontari) quanto per l’organizzazione e della scuola, le modalità di attivazione e gestione dei percorsi di inclusione. Conoscere gli altri servizi proprio per cominciare a capire “la rete” nella quale i volontari dovranno comunque, anche se supportati, operare. Per questo il modulo è particolarmente importante e propedeutico ai successivi</p>	
Modulo	Titolo	Formatori	Ore	Contenuti	Risultati attesi	Azioni collegate
4	Come si costruisce un progetto laboratorial e	G. Maghini	10	<ul style="list-style-type: none"> - Stesura di un progetto:contesto settoriale,destinatari,obiettivi,attività, individuazione degli indicatori; - Fasi di progetto: ideazione, stesura, realizzazione, verifica 	- Acquisire conoscenze sulla redazione e valutazione dei risultati dei	Modulo a supporto dell’acquisizione di conoscenze teoriche

					<p>progetti, quale modalità di lavoro in ambito sociale/educativo ed in ambito extrascolastico</p> <p>- modulo legato alle attività che i volontari andranno a svolgere, si pone l'obiettivo di dare ai volontari alcuni strumenti di lavoro per potere essere poi in grado di implementare e sviluppare delle attività di tipo laboratoriale utilizzando competenze ed interessi propri di ciascuno</p>	<p>inerenti le attività previste per il raggiungimento dell'azione B e C</p>
Modulo	Titolo	Formatori	Ore	Contenuti	Risultati attesi	Azioni collegate

5	Verifiche periodiche	A.Venturini G. Maghini	10	<ul style="list-style-type: none"> - analisi delle conoscenze acquisite e da approfondire, - discussione delle situazioni scolastiche particolarmente problematiche - costruzione e condivisione dei materiali utili allo svolgimento delle attività - verifiche in corso d'opera e finale del lavoro svolto nelle sedi laboratoriali, - valutazione del grado di Condivisione del progetto attraverso la discussione in gruppo e la compilazione di questionari 	<ul style="list-style-type: none"> - fornire conoscenze specifiche anche tecniche, valutare le capacità di gestione di situazioni complesse anche in autonomia, verificare il grado di soddisfazione dell'attività di volontariato 	A supporto dell'acquisizione di conoscenze teoriche inerenti le attività previste per il raggiungimento delle azioni A - B e C
Modulo	Titolo	Formatori	Ore	Contenuti	Risultati attesi	Azioni collegate
6	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	Formazione a Distanza utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna	8	<ul style="list-style-type: none"> - la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale - Introduzione alla valutazione dei rischi - organi di vigilanza, controllo, assistenza - rischi per la sicurezza e la salute - la valutazione dei rischi - cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo - test finale di valutazione del Percorso formativo 	Il modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile sarà erogato obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, così come previsto al p.to 21 della Circolare del Dipartimento delle Politiche Giovanili e SCU, del 23/12/2021	

Durata: Totale 72 ore

Tempi di erogazione:

70% entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto

30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto

17) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
<i>REGIONE EMILIA ROMAGNA</i>		<i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
<i>Giorgio Maghini nato a Torino l'11/02/1963</i>	pedagogista, referente per la documentazione dell'Istituzione, esperienza pluriennale come Coordinatore Pedagogico	<i>Moduli 2,3,4,5</i>
<i>Alessandro Venturini nato a Fe il 19/04/1966</i>	Insegnante di sostegno comunale, responsabile Ufficio integrazione disabili, esperto in progetti di integrazione scolastica, programmazione educativa individualizzata (PEI) 110	<i>Moduli 1,2,3,5</i>

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

19) *Giovani con Minori opportunità*

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Il progetto prevede l'attivazione di **1 posto riservato** a *giovani con difficoltà economiche* su un totale di 4 volontari richiesti

Le *difficoltà economiche* saranno desumibili dalla presentazione di una certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

/

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

Al fine di favorire la partecipazione dei giovani con basso reddito, verrà data massima diffusione dell'informazione attraverso una campagna di comunicazione strutturata nel seguente modo:

- *I centri di aggregazione giovanile, le scuole secondarie, le sedi universitarie e sul territorio in occasione di manifestazioni ed eventi pubblici, coinvolgendo gli operatori volontari in servizio attraverso la distribuzione di materiale informativo, la testimonianza delle esperienze di servizio civile, la conduzione di laboratori tematici (in accordo con l'adesione al Piano provinciale con il Co.Pr.E.S.C di Ferrara).*
- *utilizzo dei canali social degli Enti.*
- *Utilizzo Mailing-list Agenzia Informagiovani di Ferrara*

Oltre ai tradizionali canali di diffusione e informazione sopradescritti si prevederà un lavoro in rete con enti e istituzioni che si occupano di giovani con difficoltà economico di tipo personale o familiare.

In particolare si procederà alla segnalazione dell'opportunità a:

- *servizi sociali del territorio che dispongono di database delle famiglie con disagio economico*
- *CPI (Centri per l'Impiego),*
- *CAF territoriali (sia sindacali che professionali)*
- *ad associazioni, parrocchie, partners con cui si collabora*

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

Il volontario/a selezionato/a sarà affiancato da 1 operatore dell'Agenzia Informagiovani del Comune di Ferrara, esperto orientamento al lavoro, alla formazione e alle professioni, anche rivolte a fasce di utenza deboli (NEET - giovani che non studiano, non sono inseriti in un

percorso formativo e non lavorano).

I volontari saranno supportati nella ricerca attiva del lavoro, attraverso incontri individuali e con esercitazione e simulazioni, nei quali potranno essere approfonditi :

Orientamento e attivazione alla ricerca di lavoro

- Consigli operativi (in relazione al proprio percorso formativo, di vita ed aspirazioni) su curriculum, lettera di presentazione e colloquio, anche con uso di Youthpass e Europass e redazione della lettera di presentazione.
- Consultazione e iscrizione a un professional network (Linkedin)
- Informazioni relative alla ricerca attiva del lavoro: Analisi sul mercato del lavoro (cenni) e descrizione portale “*Lavoro per te*”: modalità di iscrizione, consultazione al portale sulle opportunità lavorative a livello regionale e candidatura
- Strumenti operativi utili per la ricerca del lavoro: siti istituzionali, banche dati aziende, siti di ricerca on- line
- Navigazione sul sito www.informagiovani.fe.it sulle tematiche del lavoro
- Panoramica su percorsi di studio, corsi di formazione, Bandi specifici d’interesse, Garanzia Giovani
- Agenzie di lavoro, cosa fanno e annunci disponibili
- Orientamento all’imprenditoria: indicazioni e riferimenti utili
- presentazione della *Rete attiva per il lavoro*, coordinata dall’Agenzia Regionale per il Lavoro dell’Emilia-Romagna, costituita dai servizi pubblici e dai soggetti privati accreditati che offrono percorsi di ricerca attiva del lavoro: servizi offerti dai partner della Rete Attiva e mediazione nel primo contatto con l’Agenzia Regionale del Lavoro

Risultato atteso: offrire all’operatore volontario/a un orientamento utile per aumentare la propria consapevolezza rispetto alle competenze acquisite, per poi utilizzarle per la ricerca di lavoro/tirocinio o per continuare una formazione specifica. Questa iniziativa ha l’obiettivo di stimolare il volontario ad acquisire consapevolezza delle competenze maturate e spenderle nel mercato del lavoro.

Risorse strumentali a disposizione:

- postazione PC completa con possibilità di collegamento a stanze virtuali di formazione e stampante; materiale didattico e di consultazione.
- In fase di programmazione delle attività progettuali saranno tenuti in considerazione eventuali particolari necessità dell’operatore volontario di conciliare i tempi di svolgimento del servizio civile con quelli di altri impegni lavorativi e di istruzione.

20) *Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell’U.E.*

20.1) *Paese U.E. (*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

20.7) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione e progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							

2							
3							
4							

21) Tutoraggio

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

21.2) *Attività obbligatorie (*)*

21.3) *Attività opzionali*

21.4) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

CSV Terre Estensi ODV

Michele Luciani

Coordinatore responsabile SCU

firma digitale